IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 4 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 5 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questioni militari.

Forza bilanciata e forza reale.

Il bilancio della guerra prevede di mantenere sotto le armi, durante l'esercizio in corso, una forza di 236,229 uomini.

Se si ricorda che la forza bilanciata oscillava in passato tra i 204 ed i 209 mila uomini, c'è motivo di essere soddisfatti, d'una condizione di cose, la quale consente di ridurre a poche settimane, dalle sei alle otto, il periodo di forza minima e mette, in caso di mobilitazione, una classe di più, già sufficientemente istruita, a disposizione dell'esercito permanente.

Infatti, in ordine alla forza, si lamentava principalmente:

1. L'eccessiva durata del periodo di forza minima dovuta al fatto che il congedamento della classe anziana veniva attuato nella 2a decade del settembre e la chiamata della nuova alla fine di marzo;

2. La necessità nel caso di una mobilitazione anteriore al mese di giugno, di lasciare al deposito le reclute non ancora sufficientemente istruite, o di completare le compagnie con elementi non più giovani.

Mercè l'aumento degli 11,000,000, deliberato dal Parlamento nel 1905, si è riparato in gran parte al primo degli inconvenienti segnalati, riducendo il periodo di forza minima ad un mese e mezzo circa per le varie armi, esclusa la cavalleria, per la quale il periodo di forza minima rimane eliminato.

Giova però ricordare che in ciò siamo ancora inferiori agli altri eserciti, come in Francia, in Austria ed in Germania, il periodo così detto critico, cioè, il tempo che corre tra il congedamento della classe anziana e l'arrivo ai corpi della nuova, non supera in massima le tre settimane.

Coll'anticipo della chiamata della classe, è vantato ad eliminarsi naturalmente anche il secondo inconveniente, cioè quello di non poter, in caso di una mobilitazione anteriore al giugno utilizzare immediatamente l'ultima classe chiamata.

Non si è eliminato, tuttavia, un altro e non meno inconveniente, che riguarda la composizione dell'esercito, cioè la piccolezza della forza della compagnia di fanteria, dovuta in molta parte alla povertà del contingente annuale di leva, che si va sempre assottigliando.

Si è provveduto a porre riparo a questo inconveniente variando la proporzione tra le reclute assegnate alle differenti firme e vincolando a quella di tre anni il settanta per cento all'incirca del contingente.

Ma il rimedio alla prova si è dimostrato insufficiente, onde importa ricorrere al provvedimento radicale di correggere la legge sul reclutamento in guisa da incorporare annualmente contingenti più numerosi.

Non è la sola opportunità di aumentare nel paese di pace la forza della compagnia, la quale consiglia un tale provvedimento. Esso è assolutamente indispensabile per trarre dal congedo, in caso di mobilitazione, il numero di uomini necessario a portare alla forza di guerra le varie unità dell'esercito permanente.

Oggi questo numero non si potrebbe avere, senza ricorrere alle classi anziane, che per legge dovrebbero avere cessato di appartenere all'esercito di 1ª linea; ripiego dannoso nei riguardi della milizia mobile, alla quale verrebbero per ripercussione, a mancare gli uomini per la sua costituzione, o difettoso nei riguardi dell'esercito permanente il quale dovrebbe incorporare troppi uomini, che, per l'età e per la lunga assenza dalle armi, potrebbero facilmente essere o divenuti *cattivi militari*.

La Commissione di finanza del Senato interpellò il Ministro della guerra sulla forza presente delle compagnie e ebbe risposta che la forza media della compagnia dovrebbe risultare di 78 uomini circa, ma che realmente la forza scenderebbe a 90 uomini.

Siamo, quindi, molto distanti dai 125 uomini la compagnia francese e della tedesca e dai 90 la compagnia austriaca! È una inferiorità la quale deve cessare e sollecitamente, emendando la legge che consente ogni anno il passaggio a terza categoria, a 90,000 giovani atti al servizio militare, nella ragione cioè del 20 per cento appresso a poco degli inscritti.

In nessun paese d'Europa riscontrasi una proporzione così elevata di giovani sottratti per motivi di famiglia all'obbligo di concorrere alla difesa della patria.

Ad assottigliare il contingente annuale di leva concorre eziandio il numero sempre crescente di coloro che, per imperfezioni fisiche sono dispensati dal servizio militare. L'aumento il numero dei riformati dai Consigli di leva ed aumenta il numero dei rassegnati speciali presso i corpi.

Nella leva sui nati nel 1885 quegli ultimi erano stati 11,574; salirono 12,896 nella leva successiva ed altrettanti si prevede che saranno nella leva in corso, della quale mancano le notizie definitive.

Il rendimento della leva diminuisce anche per questa parte ed il disagio cangiare aumenta in conseguenza.

Quale la causa di accrescimento nel numero dei riformati? Si vuole il deperimento graduale della razza, la crescente denutrizione delle masse.

La spiegazione fa senso e può impressionare, ma non regge all'esame.

Infatti come si concilia il deperimento della razza con la diminuita mortalità e morbilità, che la statistica registra?

Si è male formati, si è malsani: ma, ricoverati si ammala meno e si vive di più. Evidentemente tra le due proporzioni vi è contrasto e, se una delle due è necessariamente falsae, questa deve essere la prima, che poggia sopra mere induzioni, mentre la seconda è il risultato di indagini lunghe, pazienti e controllate.

E' da augurarsi in ogni modo, che si provveda presto ad aumentare il contingente annuale di leva ed a frenare il movimento ascendente delle riforme e delle dispense per motivi di famiglia, se si vorrà impedire un improverimento ed un invecchiamento dell'esercito di prima linea, che non avrebbe esempio in alcune degli eserciti continentali.

Politica e diplomazia.

Cannes, 4 — Il Granduca di Meklemburgo è giunto iersera.

Egli è ospite di sua madre, la Granduchessa Anastasia di Meklemburgo.

(S) **Madrid**, 4. — Il Re ha firmato i decreti che promulgano la legge di amnistia e il dazio provinciale sui grani esteri.

Cork, 4. — Il Consiglio della contea di Cork ha approvato un ordine del giorno di protesta contro la persecuzione subita dai cattolici francesi.

Desideriamo, dice l'ordine del giorno, esprimere la nostra leale simpatia per il nostro Santo Padre Pio X, nella sua inflessibile e nobile resistenza per i diritti dei cattolici e per il rispetto della sua autorità.

Washington, 4. — Morrel, deputato per la Pensilvania, ha presentato all'Ufficio di Presidenza della Camera dei Rappresentanti un progetto di legge che chiede venga, dal Congresso, aperta una inchiesta sulle recenti catastrofi ferroviarie.

Berlino, 4 — Il capo divisione all'ufficio coloniale, Jacobs, già console generale nella città del Capo, aveva pregato il Cancelliere Principe di Bülow di aprire a suo carico un'inchiesta per assodare la verità su certe accuse rivoltegli per la sua amministrazione in Africa.

Ora questa inchiesta ha dimostrata la completa falsità delle accuse, ciò che è una nuova prova della leggerezza e della malafede adoperate, nella lotta passata, dagli avversari del Governo.

In Cina.

Shanghai, 3. — La distribuzione dei soccorsi nei distretti colpiti dalla carestia sta per cominciare.

Il Governo vi ha destinato somme considerevoli. Sono attesi prossimamente dagli Stati Uniti cinquemila sacchi di farina.

La Svizzera e la Conferenza di Algesiras

(S) **Berna**, 4. — L'incaricato di affari di Spagna ha rimesso al Presidente della Confederazione una nota del suo Governo relativa alle decisioni della Conferenza di Algeciras, rigurdanti specialmente la Svizzera.

Il Consiglio federale si occuperà prossimamente di questione e la sottoporrà ad un profondo esame.

Tutte le informazioni pubblicate finora sulla probabile astensione della Svizzera, si debbono ritenere almeno come premature.

L'Ambasciatore francese a Berlino

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 4, ore 14.40 — Jules Cambron assumerà il posto di Ambasciatore di Francia a Berlino, in sostituzione del signor Bihourd, verso la metà del prossimo febbraio.

Germania e Italia.

(S) **Berlino**, 3. — La *Kölnische Zeitung* esaminando nella sua rivista di fin d'anno le relazioni estere della Germania, scrive:

Nei rapporti con l'Italia, le cui finanze continuano a presentare uno stanzio duraturo e miracoloso, le ferrovie, non permettendo di prendere provvedimenti per favorire il prospero sviluppo con del commercio come dell'esercito, non è avvenuto alcun cambiamento.

La fedeltà alle alleanze provate ed il mantenimento delle amicizie usi sono rimaste nel 1906 la base della politica estera italiana.

Anche nel suo recente discorso il ministro Tittoni non lasciò alcun dubbio in proposito affermando che la Triplice forma ora come prima la vera base di questa politica.

Pertanto il nuovo rappresentante diplomatico dell'Italia, comm. Pansa, procedera sulla via del suo predecessore, conte Lanza, che ha bene meritato, con la sua intelligente cooperazione, dell'accordo darevole tra i Governi tedesco ed italiano.

DA PARIGI.

(Telegrammi della notte).

Parigi, 4, ore 1.14. — E' giunto da Berlino il gradimento per la nomina del nuovo ambasciatore Cambon.

A sostituirlo a Madrid si ritiene certa la nomina dell'ex min. dell'istruzione nel Gabinetto Waldeck Rousseau, sig. Leygues.

Circa l'Ambasciata di Vienna, nessuna novità.

— Col prescelto *Afga* e giunto a Marsiglia il ministro giapponese del LL. PP. che viene in Europa per compiere studi e specialmente in Francia e in Inghilterra.

— Il Re del Siam verra a passare la stagione sulla costa Azzurra e poscia si recherà in Danimarca e in Norvegia.

— Buona della ripresa dei lavori parlamentari e appena ritornato dalla Tunisia il min. della guerra Picquart, si terra un Consiglio di ministri per deliberare sui progetti militari da questo elaborati e compilare il movimento diplomatico.

— Col prossimo Bollettino del Min. della P. I. struzione figurera con tutta probabilità fra i decorati della Legion d'Onore sara Bernhardt.

— Telegrafano da Costantinopoli che sono ultimati i negoziati per un trattato di amicizia tra la Serbia e la Turchia in rapporto alle questioni balcaniche.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Alle Delegazioni.

(S) **Budapest**, 3. — La Delegazione austriaca ha ripreso i suoi lavori ed ha iniziato la discussione generale del bilancio della guerra.

Madegichi, polacco, ha espresso la sua soddisfazione perchè nelle scuole militari l'insegnamento religioso viene impartito nella lingua materna. Ha ricordato le vessazioni a cui sono soggetti in Prussia i polacchi.

Stein, tedesco radicale, ha protestato contro l'ingerenza degli oratori polacchi negli affari interni di un altro Stato ed ha deplorata la debolezza del Governo prussiano di fronte al terrorismo polacco nella provincia di Posen.

Il conte *Schoenborn* ed il polacco *Dulenba* hanno protestato violentemente contro le affermazioni di Stein.

La seduta è rinviata a domani.

PERSIA

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Mail* ha da Teheran che la nuova Camera persiana tenne ieri ufficialmente per la prima volta la sua prima seduta alle 3 pom.

L'Assemblea ha deciso di fare una propaganda energica per procurare un appoggio finanziario al Governo.

La Camera terrà tre sedute per settimana.

Durante la discussione avvenuta ieri il deputato Chiran ha detto che nelle circostanze attuali è dovere del paese venire in aiuto finanziario al Governo, rimettendosi al fato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi.

Il Presidente ha nominato una Commissione incaricata di discutere i mezzi per riformare le varie amministrazioni.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 3 — Le truppe scerifiane hanno levato le tende e marciando con rapidità si sono dirette verso le località ove le bande di Er Raisuli attaccarono la scorsa notte il protetto portoghese.

La pioggia è cessata. Il sole risplende. Gli incidenti della scorsa notte hanno precipitato gli avvenimenti.

El Guebbas è partito col grosso delle truppe verso Zinat, ove giungerà domattina.

(S) **Tangeri**, 3 — Si annunzia che se Raisuli non si arrenderà, sarà attaccato. La tribù degli Angueras si è sottomessa stamane.

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da Tangeri:

Quasi tutte le tribù delle montagne hanno fatto la loro sottomissione al Sultano e l'ultimo atto del dramma si avvicina rapidamente.

Si dice che Er Raisuli abbia fatto uccidere gli uomini che aveva fatti prigionieri nell'incursione di ieri sera.

(Il *Times* ha in Tangeri un corrispondente troppo impressionabile per la villa che colà possiede. N. d. D.).

(S) **Madrid**, 4. — Per ordine del Ministro della guerra gli ufficiali che debbono formare i quadri della polizia marocchina si riuniranno a Madrid il 7 gennaio a disposizione dello Stato Maggiore generale.

(S) **Tangeri**, 4. — Malgrado alcuni agitatori i partigiani di Raisuli, la città di Tangeri è calma.

Il protetto portoghese Sierran, fatto prigioniero da Raisuli, è sempre in carcere a Zinat: egli è rimasto leggermente ferito resistendo ai suoi aggressori.

Le popolazioni sono un po' più inquiete per la mancanza di energia da parte di El Guebbas, la cui entrata in campagna è stata arrestata dal cattivo tempo.

IL BILANCIO FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4. — Un redattore del *Matin* ha intervistato il ministro delle finanze, Caillaux, sulle condizioni del bilancio francese.

Caillaux ha dichiarato che la Francia è oggi in piena prosperità industriale e commerciale, ma che le spese nuove turbano profondamente il bilancio perchè non si è saputo approfittare del periodo di prosperità anteriore per consolidarlo saldamente.

Egli ricorda il periodo che seguì all'Esposizione del 1900 e alla guerra del Transwaal, durante il quale si verificò una diminuzione nel reddito delle imposte. Il disavanzo fu allora sfruttato contro il Ministero Waldeck-Rousseau; e la riforma della tassa sulle bevande aggravò ancora il disavanzo del bilancio, una rosa immensi servigi alla vigilanza. La crisi passò presto ed il 1903 segnò la ripresa degli affari che si accentuò in seguito progressivamente dal 1904 al 1906.

Il ministro crede che questo tempo potrà durare questa ripresa e constata che alcuni economisti trovano già segni precursori di un periodo di depressione: ma spera che essi si ingannino.

Si cura, dice Caillaux, di non fare spese aggravi inconsiderati e si sono presi soprattutto impegni per troppe spese. Le spese militari sono la principale causa dell'aumento dei nostri oneri.

Il Ministro crede pertanto che si possa giungere a che tutte le spese siano coperte coi soli proventi delle imposte e condivide in questo argomento l'opinione di Poincaré, ma non si crede che si possa realizzare di primo acchito il *desideratum*.

Il migliore metodo sarebbe di procedere a tappe, e nel 1908 Caillaux ha l'ambizione di ottenere l'equilibrio del bilancio senza ricorrere a prestiti sotto nessuna forma.

Quanto al bilancio attuale che è stato preparato da Poincaré, Caillaux sosterrà dinanzi al Senato le conclusioni della Commissione del bilancio della Camera e farà del suo meglio perchè il bilancio si svolga in buone condizioni.

D'altronde questo bilancio è il risultato di iniziative diverse e di sforzi talvolta divergenti. Caillaux conta sull'appoggio di coloro che pongono la cura dei grandi interessi del paese al disopra delle competizioni e delle rivalità personali.

I veri autori del bilancio, che non è figlio di Caillaux nè di Poincaré, sono lontani ed anonimi, ed alcuni di quelli che lo criticano, ha detto terminando Caillaux, sono più particolarmente responsabili delle sue condizioni.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

Commenti alla lettera del Cancelliere

(S) **Berlino**, 4 — I conservatori, come la *Kreuz Zeitung* e la *Tages Zeitung*, deplorano le tendenze liberali della lettera.

I liberali, come la *Frankfurter Zeitung* ed il *Tageblatt* giudicano alla lettera del Cancelliere le tendenze conservatrici e dicono che essa non offre garanzie al liberalismo.

La *Germania*, organo cattolico, crede che la lettera non soddisferà alcuno all'infuori del Centro, il quale vi trova l'approvazione di certi suoi atti.

La *National Zeitung*, la *Post* e la *Tageliche Rundschau* approvano senza riserve.

La situazione in Russia.

Pietrobburgo, 3. — Sull'assassinio del Prefetto di polizia si hanno i seguenti particolari:

Terminato il servizio divino, il Prefetto usciva per primo dalla chiesa. Gli si avvicinò allora un giovane ben vestito, che gli tirò una revolverata a bruciapelo.

Il Prefetto cadde boccon sulla neve. Il giovane sconosciuto continuò a sparare sul caduto sei colpi uno dei proiettili passò nella nuca e riuscì dalla tempia.

L'assassino si sparò poi il settimo colpo in bocca e cadde morto accanto al Prefetto.

L'ufficiale di servizio deste qualche sciabolata all'assassino.

Il Prefetto di polizia fu raccolto e trasportato nell'interno della chiesa, ove morì subito.

Sono state arrestate due persone che si trovavano tra la folla.

Si rilesse che l'assassino sia orlando di Tambow, ove il Prefetto recise era grande proprietario.

Tiflis, 3. — Un attentato è stato commesso stasera contro l'ufficiale di polizia Loladse.

Nessuno è rimasto ferito per l'esplosione.

Un vecchio che passava è stato ucciso da un colpo di rivoltella tirato da un agente di polizia contro gli autori dell'attentato che fuggivano.

(S) **Pietroburgo**, 4 — L'assassino del prefetto di polizia è un giovane israelita, che si era procurato un biglietto d'ingresso per la cerimonia celebrata nella chiesa dell'ospedale.

Traffico ferroviario colla Svizzera.

Leggiamo nella *Gazzetta di Losanna:*

Le ferrovie italiane hanno dato una nuova prova della loro impotenza.

La Rete del Gottardo, essendo ingombrata di merci destinate all'Italia e non potendole consegnare alle ferrovie italiane nella stazione di Chiasso, per insufficienza di sfogo, si era intesa colla Amministrazione delle ferrovie di Stato svizzere onde farle passare per la linea del Sempione.

Ma le Ferrovie italiane hanno dichiarato che era loro impossibile accettare questo avviamento per la stazione di Domodossola, perchè tutti i ricevitori di quella stazione sono accaparrati dai 50 carri circa che si ricevono attualmente dalla Francia!

Giriamo questa notizia alla nostra Direzione generale delle ferrovie, poichè ci sembra incredibile che dopo otto mesi dall'apertura all'esercizio della linea del Sempione le ferrovie italiane non siano in grado di ricevere i carri merci che la Svizzera vuol consegnare all'Italia nella stazione di Domodossola.

Il Duca degli Abruzzi a Londra.

(S) **Londra**, 3. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi arriverà qui il 10 corr. e sarà fatto segno ad un entusiastico particolare accoglienza da parte della Famiglia Reale e della società inglese.

L'Il S. A. R. sarà invitata ad una colazione al Buckingham Palace dal Re Edoardo.

Questi ha conferm ato all'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, il suo desiderio di intervenire alla lettura della conferenza che il Duca farà alle 3 pom. del 12 corr.

Dopo la conferenza la Società geografica offrirà al Duca un banchetto all'Hotel Ritz, al quale interverrà, in rappresentanza del Re, il Principe di Galles.

Questi assisterà pure al banchetto che sarà dato in onore del Duca degli Abruzzi all'Ambasciata d'Italia.

La conferenza del Duca è considerata come la più interessante dal punto di vista scientifico di quelle che saranno tenute quest'anno alla Società geografica.

L'antiellenismo nella Bulgaria.

E' stato pubblicato in questi giorni ad Atene un opuscolo dell'on. Atos Romanos, ex-ministro degli esteri di Grecia.

L'illustre uomo, con quella competenza balcanica che lo fa uno dei più autorevoli orientalisti dell'Europa, esamina le cause e lo svolgimento dell'antiellenismo nella Bulgaria.

Dimostra come questo sia un prodotto di tutto l'ambiente politico bulgaro. La situazione creata all'ellenismo dalla guerra del 1897 aveva permesso ai Bulgari di poter diffondere la loro propaganda nella Macedonia, che essi vedevano ridurre ad una nuova Rumelia Orientale.

Questa loro politica li aveva resi subito oppositori violenti dei diritti dell'ellenismo, tanto nella Macedonia quanto nei confini stessi del loro Stato, dove viveva una forte minoranza ellenica.

Così mentre nella Macedonia i bulgari iniziavano la loro politica delle bande armate, nella Bulgaria stessa vessavano l'elemento ellenico, cercando di snazionalizzarlo.

Nel 1891 una legge sull'istruzione pubblica vessava apertamente, ed essa contravva un art. 10, che obbligava i sudditi bulgari senza distinzione di nazionalità, ad inviare i loro figli da 6 a 12 anni alle scuole primarie bulgare. Era un gero colpo portato all'ellenismo; ma le Potenze firmatarie del trattato di Berlino, su richiesta del Governo greco, avevano ottenuto che l'art. 10 non fosse applicato.

Oggi, dopo le violenze inaudite che il popolo bulgaro ha commesso nella Bulgaria contro i beni e contro le persone degli ellenì, il Governo sta preparando e mandando in esecuzione gli stessi, destinati a completare l'opera dei devastatori.

L'on. Athos Romanos in questo suo interessante lavoro, *documentato* con fotografie degli edifici distrutti dalla ultima violenza, scorge vivamente gli errori della politica greca, e dà quasi secondari a procedere al riscatto delle linee ancora esercitate dalla industria privata. La Baviera nel 1875 riscattò i 771 km. di linee dell'est bavarese; la Sassonia nel 1876 la linea congiungente Dresda-Lipsia.

Nel 1878 vi erano in Prussia soltanto 4800 km. di ferrovie di Stato; 3200 appartenevano a Società private, ma non ostante ciò esercitate dallo Stato 9600 km. appartenevano ed erano esercitate da Compagnie private.

Le ferrovie dello Stato erano divise in due reti indipendenti senza punto di contatto.

Vi si rimediò nel 1879: quando il Governo, in seguito ad una serie di riscatti, ottenne il controllo delle due linee importanti che collegano Berlino a Colonia.

Alla fine del 1881 lo Stato era proprietario di 11,300 km. senza contarne altri 3200 che esso esercitava; rimanevano all'industria privata 4900 chilometri.

Il riscatto si è effettuato a condizioni molto larghe e spesso a prezzi elevatissimi.

Per molto tempo il Governo ha stimato preferibile fare dei sacrifizi, pintosto che ricorrere al sistema odioso di riscattare a prezzo di stima.

Oggi la Prussia amministra 30,822 km. L'industria privata possiede ed amministra solamente 2709 km.

Le ferrovie di Stato, scrive il Raffalovich, debbono rispondere a un doppio obbiettivo: guadagnare almeno abbastanza per coprire gli interessi del debito ferroviario, e soddisfare alle esigenze del pubblico, consumatore dei trasporti, e del personale addetto all'azienda.

Prendendo come provento netto delle ferrovie lo sopravanzo epurato di tutte le spese, si ha il seguente reddito:

	1898	*1901*	*1904*
Alsazia-Lorena	4.74	2.91	4.35
Prussia	7.00	6.43	7.14
Baviera	3.72	2.57	3.60
Sassonia	4.73	3.18	4.35
Wurtemberg	3.46	2.60	3.22
Baden	3.45	2.51	3.63
Meckleburgo	4.51	4.78	4.51
Oldenburg	6.89	4.93	6.82
Totale	6.03	5.14	5.95

Il capitale impiegato fino alla fine del 1903 è stato:

	Milioni di marchi	*Per chilometro*
Ferrovie dell'Impero	638	381,423
Prussia	8,682	261,318
Baviera	1,531	240,688
Sassonia	990	356,328
Wurtemberg	607	333,151
Baden	625	395,394
Meckleburgo	90	82,926
Oldenburg	87	93,649
Totale	13,837	261,396

La rete di Stato nel 1904 si componeva nel modo seguente:

	Linee princ. km.	*Linee access. km.*
Alsazia Lorena	1,323	334
Prussia	20,885	12,408
Baviera	4,096	2,027
Sassonia	1,768	926
Wurtemberg	1,509	238
Baden	1,418	163

Ammettendo che il costo di costruzione costituisca un elemento stabile, la rimunerazione del capitale risulta dalla differenza fra i proventi lordi e le spese: ma non basta paragonare il coefficiente d'esercizio delle diverse linee, bisogna tenere conto delle differenze risultanti dalla natura del traffico e dallo stato generale del paese; occorre quindi esaminare il prodotto chilometrico lordo e netto, in marchi.

	Prodotto chilom.	Spese per km.	Eccedenza per km.	Coefficiente dell'esere.
Als. Lorena	52,192	37,510	14,682	71,87
Prussia	46,606	37,527	18,342	59,75
Baviera	29,871	21,483	8,439	71,75
Sassonia	49,135	33,142	15,993	67,45
Wurtemberg	34,109	23,401	10,707	68,61
Bandon	47,831	34,271	13,859	71,95
Meklemburg	12,290	8,966	3,724	69,55
Oldenburg	20,027	14,396	5,632	71,88
Media	41,500	25,807	15,902	62,78

La statistica imperiale tedesca distingue nella spese d'esercizio quelle che riguardano il personale da quelle che concernono il materiale.

Ecco come si distinguono:

1° le spese per installazione, esercizio e materiale, in media per tutte le ferrovie tedesche: 13,6 0[0] del totale della spesa, ossia 179 milioni di marchi: le spese di stampa ed altre 9 milioni e mezzo, e poi combustibile 145 milioni;

2° le spese per manutenzione, rinnovamento e completamento di linee e nuove costruzioni 18,24 0[0], ossia 240 milioni:

3° manutenzione e rinnovamento di materiale mobile e macchine 14,6 0[0], ossia 192 milioni.

Il salario degli operai delle officine figura tra le spese del materiale.

Le spese pel personale ferroviario dello Stato, senza contare le pensioni e i sussidi alle vedove ed agli orfani, va dal 32 al 41 0[0] dei proventi lordi.

In complesso, fra stipendiati e salariati, il personale consta di 500,000 individui.

Le ferrovie di Stato in Germania.

Abbiamo esaminata la situazione ferroviaria degli Stati Uniti, dove vige il regime della industria privata e della più viva concorrenza: rileviamo oggi da uno studio del Raffalovich, la situazione delle ferrovie tedesche, dove prevale il regime opposto, quello dell'esercizio di Stato.

Fino al 1874, i piccoli Stati avevano dai primi inizi posseduto in gran parte le proprie ferrovie. Nel 1875, per iniziativa del principe di Bismarck, cominciò una agitazione in favore del trapasso delle ferrovie tedesche nelle mani dell'Impero.

La legge del 1876 autorizzò il Governo prussiano ad offrire all'Impero il riscatto delle ferrovie della Prussia, ma altrove, specie in Baviera e in Sassonia, il sentimento particolaristia era troppo forte e dopo qualche tempo il progetto venne abbandonato.

Essendo fallito il tentativo di assorbire tutte le ferrovie nell'Impero, il principe di Bismarck risolvette di estendere il sistema dello Stato prussiano, ed ottenne un completo successo. Il timore di assorbimento delle proprie ferrovie determinò, nello stesso tempo, gli Stati secondari a procedere al riscatto delle linee ancora esercitate dalla industria privata. La Baviera nel 1875 riscattò i 771 km. di linee dell'est bavarese; la Sassonia nel 1876 la linea congiungente Dresda-Lipsia.

Nel 1878 vi erano in Prussia soltanto 4800 km. di ferrovie di Stato; 3200 appartenevano a Società private, ma non ostante ciò esercitate dallo Stato 9600 km. appartenevano ed erano esercitate da Compagnie private.

Le ferrovie dello Stato erano divise in due reti indipendenti senza punto di contatto.

Vi si rimediò nel 1879: quando il Governo, in seguito ad una serie di riscatti, ottenne il controllo delle due linee importanti che collegano Berlino a Colonia.

Alla fine del 1881 lo Stato era proprietario di 11,300 km. senza contarne altri 3200 che esso esercitava; rimanevano all'industria privata 4900 chilometri.

Il riscatto si è effettuato a condizioni molto larghe e spesso a prezzi elevatissimi.

Per molto tempo il Governo ha stimato preferibile fare dei sacrifizi, pintosto che ricorrere al sistema odioso di riscattare a prezzo di stima.

Oggi la Prussia amministra 30,822 km. L'industria privata possiede ed amministra solamente 2709 km.

Le ferrovie di Stato, scrive il Raffalovich, debbono rispondere a un doppio obbiettivo: guadagnare almeno abbastanza per coprire gli interessi del debito ferroviario, e soddisfare alle esigenze del pubblico, consumatore dei trasporti, e del personale addetto all'azienda.

Prendendo come provento netto delle ferrovie lo sopravanzo epurato di tutte le spese, si ha il seguente reddito:

	1898	*1901*	*1904*
Alsazia-Lorena	4.74	2.91	4.35
Prussia	7.00	6.43	7.14
Baviera	3.72	2.57	3.60
Sassonia	4.73	3.18	4.35
Wurtemberg	3.46	2.60	3.22
Baden	3.45	2.51	3.63
Meckleburgo	4.51	4.78	4.51
Oldenburg	6.89	4.93	6.82
Totale	6.03	5.14	5.95

Il capitale impiegato fino alla fine del 1903 è stato:

	Milioni di marchi	*Per chilometro*
Ferrovie dell'Impero	638	381,423
Prussia	8,682	261,318
Baviera	1,531	240,688
Sassonia	990	356,328
Wurtemberg	607	333,151
Baden	625	395,394
Meckleburgo	90	82,926
Oldenburg	87	93,649
Totale	13,837	261,396

La rete di Stato nel 1904 si componeva nel modo seguente:

	Linee princ. km.	*Linee access. km.*
Alsazia Lorena	1,323	334
Prussia	20,885	12,408
Baviera	4,096	2,027
Sassonia	1,768	926
Wurtemberg	1,509	238
Baden	1,418	163

Ammettendo che il costo di costruzione costituisca un elemento stabile, la rimunerazione del capitale risulta dalla differenza fra i proventi lordi e le spese: ma non basta paragonare il coefficiente d'esercizio delle diverse linee, bisogna tenere conto delle differenze risultanti dalla natura del traffico e dallo stato generale del paese; occorre quindi esaminare il prodotto chilometrico lordo e netto, in marchi.

	Prodotto chilom.	Spese per km.	Eccedenza per km.	Coefficiente dell'esere.
Als. Lorena	52,192	37,510	14,682	71,87
Prussia	46,606	37,527	18,342	59,75
Baviera	29,871	21,483	8,439	71,75
Sassonia	49,135	33,142	15,993	67,45
Wurtemberg	34,109	23,401	10,707	68,61
Bandon	47,831	34,271	13,859	71,95
Meklemburg	12,290	8,966	3,724	69,55
Oldenburg	20,027	14,396	5,632	71,88
Media	41,500	25,807	15,902	62,78

La statistica imperiale tedesca distingue nella spese d'esercizio quelle che riguardano il personale da quelle che concernono il materiale.

Ecco come si distinguono:

1° le spese per installazione, esercizio e materiale, in media per tutte le ferrovie tedesche: 13,6 0[0] del totale della spesa, ossia 179 milioni di marchi: le spese di stampa ed altre 9 milioni e mezzo, e poi combustibile 145 milioni;

2° le spese per manutenzione, rinnovamento e completamento di linee e nuove costruzioni 18,24 0[0], ossia 240 milioni:

3° manutenzione e rinnovamento di materiale mobile e macchine 14.6 0[0], ossia 192 milioni.

Il salario degli operai delle officine figura tra le spese del materiale.

Le spese pel personale ferroviario dello Stato, senza contare le pensioni e i sussidi alle vedove ed agli orfani, va dal 32 al 41 0[0] dei proventi lordi.

In complesso, fra stipendiati e salariati, il personale consta di 500,000 individui.

COSE DI FRANCIA.

Biserta, 4 — Il generale Picquart visiterà subito le fortificazioni della riva destra e oggi si recherà a Tunisi per visitarvi le colline di Aïn Rhelal che dominano l'arsenale.

Di là si recherà a Ferryville ove farà colazione e s'imbarcherà a Sidi Abdallah per fare ritorno a Biserta.

Sabato mattina il gen. Picquart visiterà i forti della riva sinistra.

All'una del pomeriggio prenderà il treno per Tunisi e tornerà a Biserta domenica per imbarcarsi nuovamente.

(S) **Parigi**, 4. — L'*Officiel* pubblica un decreto che promulga l'accordo stipulato il 29 gennaio 1906 tra l'Italia e la Francia relativo al trapasso dei depositi fra le Casse di Risparmio dei due paesi.

(S) **Parigi**, 4. — In una conversazione riprodotta dall'*Echo de Paris* il Ministro Caillaux ha dichiarato, a proposito del bilancio, che per trovare una transazione bisogna che il Senato dia qualche cosa. Il Ministro non può ritornare alla Camera colle mani vuote, come sarebbe avvenuto se avesse accettato tutte le decisioni della Commissione di finanza.

Egli ha dunque dichiarato che il Governo sosterrebbe al Senato non il testo completo della legge di finanza, ma la tassa sui *germandrée*, sugli *absinthes*, sui fondi di Stato esteri ed una tassa più elevata sulle assicurazioni.

Lione, 4. — Il Congresso nazionale dei rappresentanti e viaggiatori sarà inaugurato solennemente nel pomeriggio.

S. Collegio dei Cardinali

al 1. gennaio 1907.

Ordine dei vescovi:

		anni di età	di card.
1.	Oreglia di S. Stefano Luigi, Decano, vescovo di Ostia e Velletri	79	33
2.	Vannutelli Serafino, vescovo di Porto S. Rufina. Penitenziere maggiore	73	30
3.	Agliardi Antonio, vesc. prefetto, di Alban, Cancelliere di S. R. C.	70	21
4.	Vannutelli Vincenzo, vesc. di Palestrina, Prefetto del Concilio	71	17
5.	Satolli Francesco, vesc. di Frascati, Prefetto Congr. studi	68	12
6.	Cassetta Francesco di Paola, vescovo di Sabina	68	8

Ordine dei preti:

7.	Netto Giuseppe Sebastiano, Patr. Lisbona	66	28
8.	Capecelatro Alfonso, bibliotecario di S. R. C., arc. di Capua	83	22
9.	Moran Patrizio Francesco, arciv. di Sidney	77	22
10.	Gibbons Giacomo, arciv. di Baltimora	73	21
11.	Rampolla del Tindaro Mariano	64	20
12.	Richard Francesco M. Beniamino, arciv. di Parigi	68	19
13.	Gruscha Antonio Giuseppe, arc. Vienna	87	18
14.	Di Pietro Angelo, Pro Datario di S. S.	79	14
15.	Logue Michele, arc. Armagh	67	14
16.	Vassary Claudio, arc. Strigonia	75	14
17.	Kopp Giorgio, arciv. di Breslavia	70	14
18.	Lécot Vittore Leonino Sulpizio, Arc. di Bordeaux	65	14
19.	Sancha y Hervas Ciriaco Maria, Arc. di Toledo	74	13
20.	Svampa Domenico, Arciv. di Bologna	57	13
21.	Ferrari Andrea, Arc. di Milano	56	13
22.	Gotti Girolamo Maria, Prefetto di Propaganda	73	12
23.	Casanas y Pages Salvatore, Vesc. di Barcellona	73	12
24.	Ferrata Domenico, Prefetto dei Vescovi e Regolari	61	11
25.	Cretoni Serafino, Pro Datario, Pref. dei Riti	70	11
26.	Frisco Giuseppe, Arc. di Napoli	70	10
27.	Martin de Herrera y de la Iglesia Giuseppe, Arc. di Compostella	72	9
28.	Coullié Pietro, Arc. di Lione	78	9
29.	Labouré Giuseppe, Arc. di Rennes	66	9
30.	Casali Del Drago Gio. Batt.	69	8
31.	Portanova Gennaro, Arc. di Reggio Calabria	62	8
32.	Francica-Nava di Bontifè Gius., Arc. di Catania	61	8
33.	Mathieu Francesco Desiderato, Cardinale di Curia	68	8
34.	Respighi Pietro, Vicario di Roma	64	8
35.	Richelmy Agostino, Arc. di Torino	65	8
36.	Sanminiatelli-Zabarella Alessandro	66	8
37.	Martinelli Sebastiano	58	6
38.	Gennari Casimiro	67	6
39.	Skrbensky Leone, Arc. di Praga	48	3
40.	Braschi Giulio, Arc. di Ferrara	68	6
41.	Konsa de Kozielsko Pusyna, Vescovo di Cracovia	64	6
42.	Bartilori Bartolomeo, Vescovo di Verona	84	6
43.	Fischer Antonio Maria, Arcivesc. di Colonia	68	4
44.	Tallini Emidio	68	4
45.	Caricchioni Beniamino	68	4
46.	Nocella Carlo	81	4
47.	Katschthaler Gio. Battista, Vescovo di Salisburgo	75	4
48.	Merry del Val Raffaele, Segretario di Stato	41	4
49.	Allegari Giuseppe, Vescovo di Parma	65	4
50.	Arcoverde Cavalcanti de Albuquerque Giovachino, Arc. di Rio Janeiro	52	2
51.	Samassa Giuseppe, Arc. di Agria	79	2

Ordine dei Diaconi:

52.	Macchi Luigi, Amm. Ap. Abbaz. Subiaco, Pref. Bravi	75	18
53.	Steinbuchner Andrea, Pref. Indice	82	14
54.	Segna Francesco, Arch. della S. Sede	71	13
55.	Vives y Tuto Giuseppe Calasanzio	53	8
56.	Della Volpe Francesco Salesio	62	5
57.	Cagiano De Azevedo Ottavio	62	2

Riassunto. — Siccome il Sacro Collegio si compone di 70 cardinali e non di 72 — come da molti si crede - e al 1° gennaio erano 32 gli italiani e 25 gli esteri, ne consegue che vi sono 13 posti vacanti.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

R. D. che approva l'annesso schema del regolamento sul personale dei banchi lotto.

R. Marina — Il cap. di freg. Arturo Cacace è destinato al comando in capo del 2° dip. in sostituzione del pari grado Eugenio Borrello.

Il march. Arturo Lamb'a è trasferito dal 2° al 1° dipart.

Movimenti: cap. medico Catello Bonifacio dall'Osp. prine. di Madd. all'Osp. di Napoli.

Id. Dante Ferraro dall'Osp. di Spezia alla « Re Umberto ».

Ten. medico Mario Adami dall'Osp. di Venezia all'Osp. prine. di Maddal. con le funzioni del grado sup.

Il ten. del C. R. E. (cannonieri) Sante Sineri è promosso capitano.

Il sottoten. del C. R. E. (marinari) Andrea Bargoni è promosso tenente.

DOPO L'ESPOSIZIONE DI MILANO

Oltre le maggiori onorificenze, ieri pubblicate, S. M. il Re, di *motu proprio*, ha conferito le seguenti altre ai benemeriti dell'Esposizione di Milano.

Nell'Ordine Mauriziano:

Commendatori: Bondi Enrico, vice dirett. gen. Min. finanze - Botti Domenico capo div. id. id.

Ufficiali: Genio prof. Bartolomeo capo lab. batteriologia - Villa Libero capo sez. Min. finanze.

Cavalieri: Jaini conte Emilio E. maestro Comitato Esp. - Giacobini dott. Enrico capo sez. Min. agr. ind. e comm. - Agamennone dott. Giov. direttore Osservatorio Rocca di Papa - Tornielli di Crestvolant Vittorio ten. di vasc. - Comm. Luigi ing. capo G. C. - Biondi Lodovico id. id. - Maiorana prof. Quirino capo sez. Min. P. e T. - Marchi Temanco id. id. - Cassetti dott. Italo segr. part. Min. agr. ind. e comm. - Tringali Sebastiano commissario di Pubb. Sic. - Eula Federico delegato id. - Alipradi Emanuele capo tec. manifattura tabacchi - Mossi Alessandro id. id. - Pistoni dott. Alberto id. id. - Sessa Gius. id. id.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Grand'Ufficiale: Salmoiraghi ing. Angelo, pres. Camera Comm. Milano e Comitato Esp.

Commendatori: Alpe prof. Vittorio, Mannaerdi ing. Vittorio, Magatti ing. Emilio, Stefini ing. Everardo, membri del Comitato sudd. - Zanotti prof. Ulisse, capo gab. Min. agr., ind. e comm. - Malfatti Vittorio ing. navale - Sanjust di Teulada Edmondo ing. del G. C. - Corsi Alberto capo ufficio affari civili Tripoli - Carattini Pietro ing. gen. privative - Pendini ing. Ferdinando dirett. manif. tabacchi Milano - Mazzini Carlo Amm. canali demaniali.

Ufficiali: Nullo Angelo capo sez. Min. Agr. Ind. e Comm. - Cacioppo ing. Antonino id. id. - Fazzari dott. Luigi dirett. Uff. centr. meteorologico - Reggiani Napoleone ing. centr. metrico - Mansetti ing. Luigi isp. capo minicre - Manfren Ettore isp. forestale - Cavazzana Ant. verif. metrico - Nanie Gius. colonn. genio - Maria Maurizio, maggiore id. - Brunori Giorgio magg. genio navale - Baldrati Icaia dirett. ufficio agrario sperimentale Asmara - Favoni dott. Angelo capo div. Min. Interno - Ratti dott. Lorenzo capo gab. Sottosegr. Min. Agr. Ind. e Comm. - Mascone dottor Alberto segr. medico - Pampana dott. Igino medico prov. - Feragini Giuseppe capo sezione Min. Finanze.

Cavalieri: Orlandi avv. Alessandro segr. Min. Agr. Ind. e Comm. - Montanari Pietro isp. forest. - Micciarelli Ernesto ten. di vasc. - Ricciarelli Egidio id. - Comandi Mario segr. Minist. Marina - Niabet Giacomo cap. maritt. - Cavagnari Orlando ing. capo G. C. - Achillini Arturo sottoten. id. - Diena dott. Emilio bibliotecario Min. P. e T. - Tedeschi Carlo vice segr. id. - Pieri Luigi capo uff. Esp. id. - Colonna Alfredo vice segret. id. - Torrisi dott. Ernesto vice comm. P. e T. - Magni Carlo comm. Min. Finanze - Fioravanti Antonio ing. catasti demaniali - Levi Mario geometra id. - Aletto Gius. ricev. Registro.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 3. — ore 23,40. *(ermon).* Oggi fu inaugurato l'anno giuridico alla nostra Corte di Cassazione.

Il procuratore generale, senatore Borgnini, tenne un discorso, notevole per la requisitoria contro l'agitazione della magistratura.

Augurò che si diradino la vertigine crescente e l'irrefrenabile mitomania, invadente le menti e gli spiriti come una malattia endemica e di moda obbligatoria.

Condanne invirando un inno entusiastico ai Reali. Fu applauditissimo.

Assistevano tutte le autorità.

— Stamera si chiuse il primo ciclo di conferenze al Palazzo Madama promosse da S. A. R. la Principessa Letizia.

Il barone Rodolfo Kanzler alla presenza di un pubblico numerosissimo ed elegantissimo, fra cui la stessa Principessa Letizia, trattò dei sentimenti dei romani, desunti dai monumenti classici relativi ai primi secoli.

La conferenza, illustrata da splendide proiezioni, interessò moltissimo: ed alla fine venne fatta al conferenziere una vera ovazione.

Torino, 4, ore 4,5. *(ermon).*— Un telegramma particolare alla *Stampa* reca che la Corte di Cassazione di Roma stabilì che il nuovo processo di Rosa Bonetti si faccia a Vercelli.

Per l'industria cotoniera

Milano, 3, ore 21. — Vi fa oggi una numerosa adunanza di industriali cotonieri.

Lesse e sentite le comunicazioni dell'onor. Crespi, ratificò gli atti della presidenza nella vertenza insorta coi Magazzini generali di Genova, che verrebbero elevato a 18 lire il compenso stipulato in lire 0,80 per l'operazione di sbarco e spedizione di ogni tonnellata di cotone, e decise di adire le vie giudiziarie.

L'on. Crespi riferì di aver consultato il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il generale Canevaro e il direttore generale delle ferrovie circa il progetto di riservare il Molo Colombo di Genova per lo sbarco dei cotoni e di costruire sull'area attigua dei *docks* capaci di contenere 100,000 balle di cotone; ciascuno dei quali verrebbe affidato ad una Cooperativa delle Leghe dei lavoratori dei porti.

Su proposta quindi dello stesso on. Crespi, l'assemblea decise di costituirsi in Comitato promotore della Società anonima pei magazzini di cotone nei porti italiani, onde costruire ed esercire impianti appositi nei porti di Genova, Venezia ed altri.

La Società avrà un capitale iniziale di 2 milioni di lire ammortizzabile fino a 5.

Un Comitato esecutivo, composto degli industriali Abegg, Cantoni, Crespi, Gisslero, Mylius, Piccardo e Reishl, curerà lo studio del progetto d'impianto e di esercizio, l'stabilimento delle concessioni e la preparazione dei piani finanziari e tecnici e dello statuto, da sottoporsi ad un'assemblea di azionisti.

Infine, a proposta dell'on. Grassoni, per sollecitare il porto di Genova, gli industriali decisero di fare spedire ai porti dell'Havre, di Brema e di Trieste la terza parte dei cotoni americani occorrenti al Cotonifici dell'Alta Italia.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 4. — I Consigli degli avvocati e procuratori adunatisi per esaminare i progetti di legge presentati dal Guardasigilli votarono un ordine del giorno contrario all' *Ordinamento giudiziario*, alla *Difesa gratuita dei poveri* ed al *Divorzio*.

All'ordine del giorno stesso sarà premessa una Relazione intesa a dimostrare i difetti della proposta ministeriale. A tal fine fu nominata un'apposita Commissione.

Siena, 3. — I funerali dell' illustre violinista Franci, fatti a spese del Comune, sono riusciti grandiosi. Avendovi partecipato l'intera cittadinanza.

Il corteo, costituito degli enti morali, corpi scolastici, autorità civili, municipali e militari, con bande e tre musiche, ha seguito la salma sino al cimitero.

Hanno parlato il sindaco, lo studente Provvedi e l'operaio Felici.

Firenze, 4. — A Torre del Gallo, nella villa Baldini, mentre si procedeva ai lavori di sterro, in un campo aperto vicino alla villa, un operaio ha trovato, alla profondità di circa 45 centimetri, una scheletro umano, i cui ossi minori sono frantumati.

Recatosi sul posto il comandante la stazione dei RR. Carabinieri, ha ordinato che le ossa siano tenute a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dal primo esame lo scheletro sembra abbia appartenuto a donna, la cui morte risalirebbe a circa tre anni addietro.

Le supposizioni del pubblico sono molte, poichè la villa un tempo fu abitata da uno straniero assai misterioso, una ogni giudizio è prematuro.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 4. — *(V).* A Mugnano venuero a rissa il carbonaio Andrea De Santis e Maria Pecchia, contadina, per ragioni d'interesse.

Intervenuto il suocero del primo e l'amante della seconda, certo Luigi Vasta, quest'ultimo uccideva con un colpo di fucile il vecchio Stefano Sebettine, quindi davasi alla latitanza.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 4 — Fra i facchini Vestri Agostino e Riperali A. si accese una risa in una osteria alla Nona. Messo mano ai coltelli il Riperali Agostino due ferite alla guancia sinistra.

— La R. nave *M. A. Colonna* è partita per Massaua al comando del capitano di corvetta Solazer.

Aliari, 4. — Ieri sera, a ora tardissima, giungeva nella nostra città l'on. Marcello, il quale ebbe un'accoglienza, a base di grida ostili e di fischi, da parte della popolazione, la quale ha dimostrato, ancora una volta, il suo risentimento contro i propugnatori del candidato ineleggibile comm. Zeghetti.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Viareggio, 4. — Ieri mattina, allegando la mancanza di lavoro di numero di mercede, si sono posti in isciopero circa 50 segatori di legna, nei cantieri di costruttori navali. Si sta tentando il componimento dello sciopero.

I lavoratori del mare.

Bari 4. — La giornata è trascorsa tranquilla. E' giunto il piroscafo inglese « Brescia » che, come tutti gli altri ancorati fu porto, compie regolarmente le operazioni di carico e scarico.

Tentativi di componimento fra i marinai scioperanti e la Società *Puglia* per mezzo del sindaco, continuano, sebbene con gravi difficoltà.

Livorno 4. — Sono partiti i piroscafi della N. G. L. « Catania » per Napoli, « Calabria » per Genova, « Giannutri » per le isole dell'arcipelago toscano e « Singapore » per Napoli.

E giunto da Genova il « Plata », che sta eseguendo le operazioni regolarmente. In porto ora si trovano soltanto i piroscafi « Ionio » e « Volta ». Quest'ultimo partirà la giornata per le isole dell'arcipelago.

Civitavecchia 4. Tutto procede nel massimo ordine. Il postale per la Sardegna è partito.

SCIENZE E LETTERE.

Eclissi solare

Il 14 gennaio, tra le ore 4.58 e 9.19 del nostro tempo medio, avrà luogo un'eclissi totale di sole, che sarà del tutto invisibile in Italia e in tutta Europa, toltane la Russia meridionale, ai nord del mare di Azof, e precisamente la città Micalaoiok, avrà la fortuna di vedere il principio del fenomeno.

Soltanto in una zona dell'Asia centrale, che s'incurverà tra il Caspio e la Manciuria, l'eclissi sarà visibile.

Nell'Asia, in Italia, in Corea, nell'Arcipelago della Sonda sarà visibile un'eclissi parziale.

Negli altipiani del Pamir la durata dell'eclissi sarà di due minuti e mezzo.

Oltre questo, un altro eclissi di sole totale ed anulare, visibile nell'America meridionale, avrà luogo il 10 luglio.

Si verificano due eclissi di luna: l'una il 29 gennaio, invisibile a noi; l'altra il 25 luglio visibile all'Italia.

Il 14 novembre, poi, il pianeta Mercurio, quasi invisibile ad occhio nudo, passerà, fra le ore 11 e 15 sul disco solare, e sarà evidente — come una macchia nera - guardato però con un vetro affumicato.

Otto Benndorf.

La scienza archeologica ha perduto uno dei suoi principi.

A Vienna è morto Otto Benndorf, il direttore generale dell'Istituto archeologico austriaco e per decenni il più noto e stimato professore di archeologia dell'Università di Vienna.

Benndorf era nato a Greiz in Germania il 13 settembre 1838, compì i suoi studi a Erlangen e a Bonn e si trasferì nel 1864 in Italia, dove fece al 1868 fa — con preferenza a Roma — tra i più vetusti ricordi delle nostre antichità.

Dal 1889 in poi fu professore di archeologia a Gottinga, Zurigo e Monaco: nel 1877 passò a Vienna e nel 1898 assunse la direzione dell'Istituto archeologico austriaco, col grado di capo-divisione.

Il più grande merito di Benndorf fu l'organizzazione delle varie grandi spedizioni archeologiche in Asia, a Efesus, Samotrake, nell'antica Lycia, che furono validamente aiutate dal governo austriaco e diedero risultati splendidi.

Fino al 1906 Benndorf si recò ogni anno a visitare gli scavi da lui iniziati nelle varie parti del mondo antico.

Delle sue pubblicazioni citiamo: « Opere d'arte antica nel Museo lateranense a Roma (1867) » - « Metopi di Selinunte (1873) » - « Vasi greci e siciliani (1883-1885) » - « Maschere sepolcrali etrusche (1878) » - « Nuove ricerche a Samothrake (1880) » - « Viaggi nella Lycia e Caria (1884) ».

Dal 1886 pubblicò ogni anno un resoconto estero dei suoi lavori di scavi e dello sue ricerche.

Senza esagerazione

L'iperbole è una figura che si è resa tanto necessaria nel comune linguaggio, che quando di superlativi contemplati dal vocabolario non bastano ad esprimere tutta la nostra ammirazione, ne inventiamo dei nuovi, e ci serviamo di quelli forestieri. Così quando i miracolanti, gli eclatanti, sbalorditivi, gli straordinari, gli incommensurabili, per quanto lunghi non facevano più il loro effetto, abbiamo cominciato ad usare certe voci secche, incisive che non dicono nulla, ma che per convenzione speciale devono figurare l'ultimo limite della perfezione e dell'ammirazione: e così ecco venire fuori le strane parole *schick, superschick, pschutt, ordan* e vi risparmio le altre. Ma anche queste ormai non fan più caldo nè freddo. Il troppo abuso ha tolto loro ogni valore: si diffida ed a ragione dei facili entusiasmi, e si cerca nella frase piana la sincerità, la misura.

Sapevo già per tanti attestati medici che l' *antagra* era ottimo, ma non avrei mai potuto immaginare che la sua efficacia potesse così miracolosa: *è senza esagerazione* il vero termine. Le attività da me ottenuti in un caso di gotta furono addirittura sorprendenti, ...e non mancherò di far parola di questo prodotto nel prossimo mio lavoro — sulla terapia delle malattie del ricambio.

Con questo parole semplici ma sincere esprimeva lo scorso ottobre il suo comunicamento per l'*Antagra* della Ditta Isolerd di Milano, l'Egregio Dott. E. Ciancaglini, distinto medico, attualmente assistente alla clinica di Bologna.

Dr. ARGUS

Drammi di terra e di mare.

Incendio a bordo.

Farsund (Norvegia), 3 — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore « Liedholmen », proveniente da Helrvon, e diretto verso occidente.

Poichè tutti gli sforzi per domare l'incendio sono riusciti inutili, il vapore è stato fatto arenare presso Lister.

Il numero delle vittime non è ancora accertato: secondo alcune notizie sarebbero sei, secondo altre nove.

Un grave incendio a Portsmouth

Portsmouth, 3. — Un incendio dei magazzini di arredamento situati nell'Arsenale, è stato gravissimo.

I danni rilevantissimi si valutano ufficialmente ad oltre sei milioni di franchi.

Gli edifici distrutti contenevano l'equipaggiamento di un intero Corpo d'armata.

Soltanto verso le 2,30 di stamane i pompieri hanno potuto domare l'incendio. I pompieri da quell'ora si dedicano allo sgombro delle macerie.

La causa dell'incendio è finora ignota.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Schiathan e Zatelitis, due dei più noti autori tedeschi hanno terminato una commedia intitolata: *La questione scottante*.

Avrà la prima rappresentazione al Teatro del Popolo di Vienna.

— Ermete Zacconi, al Lirico di Milano, ha felicemente esumata la commedia di A. Dumas figlio, *Un padre prodigo*, che non si recitava da mezzo secolo e che nessun altro attore italiano aveva messa in repertorio. La commedia è apparsa freschissima, perchè i caratteri che vi sono esistono nella vita reale.

Lo Zacconi fa, nel personaggio del protagonista, il Conte Ferdinando de la Rivonnière, il grandissimo artista, di cui, in un recente lavoro si è, a multiple riprese, rilevato il valore.

— Il *germoglio* di Fydeas, replicato al Manzoni di Milano, dalla Compagnia di Virginia Talli è una commedia allegra, senza assurgere alle esagerazioni della *pochade*, ed ha avuto buon esito e si è replicata.

— *Carità mondana* di G. Antona Traversi, continua il suo giro trionfale nei teatri d'Italia, ed ora, al Niccolini di Firenze, si ripete dalla Compagnia Berti.

Eleonora Duse è ammalata, piuttosto seriamente, a Genova, all'apparato respiratorio. Auguriamo all'illustre e grande artista una pronta guarigione.

— Alla fine del corrente gennaio, Tommaso Salvini andrà a Firenze solennemente, al nostro teatro Argentina, Adelaide Ristori.

Lirica — Telegrafano da New-York che la Melba, la celebre cantante francese, ha suscitato, nella sua ricomparsa sulle scene dell'Opera, calorosa dimostrazione da parte del pubblico Nord Americano che gremiva il teatro.

— Una nuova operetta: « Il Green e Lindau, *I tre desideri*, musicata dallo Ziehrer, al Fossati di Milano, ha avuto buon esito, pur non abbondandovi la musica originale, per la buona esecuzione della Compagnia Maganzi.

Arte — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio dall'Aja che annunzia che in una casa di un collezionista di Leida, certo Joosiens, furono scoperti due quadri di Van Dyck.

Uno di essi rappresenta *L'Annunciazione* e il secondo la *Visita di Maria al sepolcro*.

— Nel prossimo febbraio ricorre il IV centenario della morte di Gentile Bellini, il grande pittore veneziano della seconda metà del sec. XV.

A Venezia si parla di onorarne degnamente la memoria con una pubblicazione dell'Istituto Veneto d'Arti Grafiche.

Arte russa — All'Hotel Excelsior dalle 16 alle 18 dei giorni 10 e 11 corr. vi sarà un'esposizione di quadri del sig. Bronislaw Ubrzeowsky.

Ne riparlerà il nostro critico d'arte, poichè si tratta di un distinto paesista che in tutte le sue opere ha trattato motivi italiani.

Notizie estere. — E' rientrato in Francia Saint-Saens e si è mostrato molto soddisfatto del suo giro artistico negli Stati Uniti.

— E' morto ieri a Bruxelles, Parbo Alhaiza, già direttore de la Monnaie e del Teatro dell'Arc.

Concerti popolari. — Domenica alle 16, per il 29° Concerto verrà avolto il seguente programma:

Glinka: « Rousiane e Ludmila » - ouverture - Beethoven: Sinfonia in fa magg. n. 8 — *a)* allegro vivace con brio — *b)* allegretto scherzando — *c)* tempo di minuetto — *d)* allegro vivace — Elgar: Op. 15. n. 1 « Chausson de nuit » — n. 2 « Chanson de matin » — Wagner: « Parsifal » atto II - « Il giardino fiorito di Klingsor » — Rosetti: « La gazza ladra » sinfonia.

Esposizione di Venezia.

Londra, 4 — La Gran Bretagna avrà nell'Esposizione di Venezia una sala speciale. Vi esporranno i maggiori artisti inglesi, scozzesi e americani residenti a Londra.

Il Municipio di Venezia coll'autorevole appoggio dell'Ambasciatore inglese ha trattato per ottenere a prestito un gruppo importantissimo di ritratti di John Sargent appartenenti a spicerate nobildità inglesi. La sala sarà decorata con pannelli rappresentanti eseguiti dal pittore Frank Braugwyn.

Sports

Il Touring Club e la manutenzione delle strade. — E' noto che col 1° gennaio è andata in vigore nella Provincia di Milano il nuovo regolamento sulla larghezza delle ruote dei veicoli transitanti le strade provinciali.

A questo proposito il Touring Club Italiano pubblicherà fra giorni un opuscoletto, nel quale verranno riportati i risultati delle esperienze eseguite per determinare l'influenza della larghezza dei cerchioni dei veicoli sullo sforzo di trazione.

Orbene questi risultati dimostrano che, aumentando la larghezza dei cerchioni fino ad un certo limite, si ottiene che, a parità di peso e di strada occorre uno sforzo di trazione minore.

Il Touring spera che la conoscenza di questo fatto giovera a facilitare la soluzione che le Provincie ed il Governo per l'adozione di un regolamento unico allo scopo di regolare quest'importante argomento della viabilità nell'interesse di tutti.

Club Alpino. — Domenica 6 gennaio, escursione al Monte Velio (m. 1436). Partenza da Roma in ferrovia, ore 7,30: arrivo a Santa Sofia (per S. Stefano) ore 14. Colazione. Partenza dalla vetta ore 14,45: arrivo all'Alzatore per Scanzano, ore 17: partenza da Tagliacozzo in ferrovia, ore 17,35: arrivo a Roma ore 20,47.

Preventivo L. 8. Portare la colazione. Appuntamento alla stazione di Termini alle 2. Direttore Carlo Savio.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Pondo Romano*).

Monte Carlo, 4, ore 9,50 — *(le Boissieu).* — Ventisette tiratori presero parte ieri l'altro al tiro.

Il premio di Genzano (distanza fissa di 28 metri — 500 franchi oltre ad una entrata di 50 franchi) fu vinto dai signori Owers e Monecrgé (1° a 2°) i quali uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

3° il signor Clément Duval il quale tirando pure 7 colpi, uccise 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori D'Anbigny, Owers, Piccalga, Schaedel, Hans Maresch, V. Pennett, Picconi.

Ieri vi furono *poules* alle ore 1.

Oggi, 4, premio Saint-Sylvier *handicap* - 1000 franchi oltre una entrata di 50 franchi.

Palazzo di Giustizia

Inaugurazione dell'anno giuridico
in Corte di appello

Oggi, alle ore 13, nell'aula del Circolo ordinario della Corte di Assise, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico della Corte d'appello.

Il Procuratore Generale, comm. Sebastiano Caprino, pronunierà il discorso inaugurale.

Il processo contro Filomena Sposato

Il 9 corr. dovrà principiare il processo contro Filomena Sposato, detta la marchesa di Venezia, e il padre Umberto Ciardi.

Però, ad istanza delle parti, la causa è stata rinviata ad udienza da destinarsi.

Gli sfrattati di via dell' Impresa

La prima sezione civile del nostro Tribunale ha pubblicato la sentenza nella causa promossa da alcuni fuquilini, che erano stati sfrattati dalle case di via dell'Impresa dovendosi procedere ai lavori per la nuova aula della Camera dei deputati, contro il Ministero dei lavori pubblici.

Il Tribunale, ritenendo che l'autorità giudiziaria non è competente a modificare o ad annullare atti amministrativi, ha respinto le due sentenze del pretore del 5 e 19 ottobre, che con la prima si sospendevano i lavori e con la seconda si dichiaravano nulla la procedura seguita.

Il tribunale ha inoltre condannato gli inquilini a tutte le spese del giudizio di primo e secondo grado.

Estenore della sentenza il giudice avv. Del Carretto.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La temperatura della Luna.

Secondo uno studio di F. W. Very, pubblicato dalla « Revue Scientifique », sembra quasi certo che una notevole parte della luna subisca degli sbalzi giornalieri enormi di temperatura.

La sua superficie, sul mezzogiorno, nelle latitudini in cui il sole giunge ad una certa altezza, è probabile che sia più calda dell'acqua bollente e non vi sono che i deserti più aridi della nostra terra ne dare una pallida idea di ciò che possa essere tale clima. mentre che, nella notte, bisognerebbe divenire pellicani per preservarsi dal freddo cui intenso che vi regna e che si approssima a — 200°.

Sull'efficacia delle Pillole Pink.

Opinione di un dottore

Il dottor Vincenzo Pancaro, Medico-Chirurgo, di Acri (Cosenza), incaricato di dare la sua opinione sulle Pillole Pink, scrive quanto segue:

« Le Pillole Pink, causa la loro rapida e meravigliosa azione contro le anemie, in generale, le decadenze nutritive e le perdite delle forze in seguito a malattie croniche, possono essere considerate come il miglior tonico, il più potente rigeneratore. Ho sperimentate le Pillole Pink in un caso particolarmente grave di isterismo di una donna che in seguito a prolungate fatiche aveva venuta completamente anemica. La cura delle Pillole Pink l'ha rimessa con sorprendente rapidità. Quando si verificano disordini organismo, combattere le anemie, gli spossamenti, le nevrosi: la cura delle Pillole Pink è assai indicata. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, reumatismi, emicranie, nevralgie, ciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 5 gennaio 1907 - S. Telesforo papa
Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Luna: la Luna alle ore 10.33 m. — Tramonta alle 11.2 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Gennaio 1907 - alle ore 8
in Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Piacenza	10.7	nevica	Nizza	8.5	1/4 coper.
Alessandria	1.2	nevica	Zurigo	4.4	3/4 coper.
Verona	1.4	nebbioso	Pietroburgo	5.8	3/4 coper.
Madrid	-2.6	sereno	Malta	14.5	sereno
Parigi	1.7	sereno	Atene	10.5	3/4 coper.

in Italia.

CITTA	Vento	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	S.E.	1/2 coperto	legg. mosso	12.7	7.4
Torino	—	coperto	—	1.3	-0.4
Milano	1.2	coperto	—	3.6	0.1
Verona	S.E.	nebbioso	calmo	4.0	0.5
Belogna	1.2	coperto	—	5.3	-1.7
Ravenna	0.3	coperto	—	6.3	1.1
Ancona	2.6	coperto	mosso	14.0	3.8
Firenze	2.2	1/4 coperto	—	12.7	0.6
ROMA	10.4	coperto	—	12.7	10.5
Chieti	10.2	1/2 coperto	calmo	17.3	9.2
Napoli	10.6	coperto	agitato	12.2	10.6
Foggiano	5.5	coperto	—	7.9	0.3
Tiriolo	3.5	sereno	—	9.0	2.4
Palermo	12.4	sereno	agitato	15.6	10.3
Messina	10.2	sereno	calmo	15.6	9.4
Cagliari	7.4	3/4 coperto	legg. mosso	11.8	6.0

Probabilità: venti moderati o forti a Nord e ponente: cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso o piovoso altrove; mare agitato.

A Roma.

Regno Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,6. Barometro a mezzodì 757.3. Termometro centig. *massima 12.3 minima 10.4.*
Umidità relativa 65 assoluta 0.65. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: nuvoloso.

Sciarada incatenata.

Il *primo* lo ricerca nel Perù,
L'altro nella sua prima gioventù
Tutti e due hanno il carro vigliacco
Vittima il *tutto* d'un orgoglio insano.

Spiegazione del passatempo precedente:
ROMA - GRMA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 DICEMBRE 1906.

Magistri Raffaele fattore di campagna, con Charoncini Ernesti Micoli Ernesta impiegata, con Rossi Maria Elvira

Gregori Roberto insegnante comunale, con Pavesi Amelii Federici Domenico cameriere, con Pirrini Giuseppa

Moutalto Ciro usciere Ministero Poste, con Laoretani Italia

Sandini Ugo tramviere, con Dubosc Attilia

Stati Domenico cameriere, con Migliorini Rezina

Grossi Gaudenzi scarpinino municipale, con Zompanelli Rachele

D'Assergio Giuseppe impiegato, con Lanciotti Elvira

Granati Piccolo bracciante, con Lombardi Rosa

Sartori Arnello fruttivendolo, con Torri Teresa

Mancarelli Gregorio Pietro fabbricante, con Gentili Lea

Lanzi Giuseppe sarto, con Abbesi Giuseppa

MATRIMONI del 30 DICEMBRE 1906.

Iacconeni Demetrio falegname, con Ponti Erminia

Di Veroli Giovanni commesso, con Di Segni Rosa

Giorianni Attilio marattore, con Lonzini Anna

Chiari Giulio muratore, con Procacci Maria

Racciardi Riccardo fattorino, con Marioni Ida

Venturini Giacomo commesso, con Di Cori Emma

Ripanti Giuseppe muratore e, con Ferretti Rosa

MATRIMONI del 31 DICEMBRE 1906.

Sica Francesco calzolaio, con Feroci Filomena

Brunnoli Marcello impiegato, con Emanuelli Matilde

Patrizi Domenico pensionato, con Regnicoli Antonia

Sazerat Giovanni applicato alle Esercita Ferrovie, con Grassi Olga

Bartolomei Adolfo calzolaio, con Giuliucci Sanra

Lucchetti Terzide tramviere, con Bandi Settimia

Fiori Pandli Giuseppe bracciante, con Desantis Caterina

Ferranti Leonardo contadino, con Drechini Maddalena

Maggi Ettore giardiniere, con Bazzoli Adelgisa

Piattelli Ismaele impiegato, con Della Seta Dora

MATRIMONI del 1. GENNAIO 1907.

Mattini Nello impiegato, con Cirelli Adele

Ilici Torquato impiegato, con Pieroni Ondina

Soria Ettore impiegato, con Astiferri Ester

Antonucci Alfadrando impiegato, con Bacchini Ermisti.

MATRIMONI del 3 GENNAIO 1907.

Dall' Ara Carlo sparatore, con Luce Vincenza

Vercellini Virgilio impiegato, con Canonieri Elena

Franciolini Tarcisio impiegato, con Colletti Palma

Vanni Pietro oste, con Valpi Giuseppina

Martinelli Antonio calzolaio, con Carlini Caterina

Casanovara Giuseppe impiegato, con Cecchi Assunta

Ricci Vito domestico, con Alanasi Maria

B

(Inglese) Rev. P. David Fleming, Provinciale d'Inghilterra dell'O. F. M. – Rev. d. Roberto B. Condon di Wisconsin e R. P. Stanislao Orsechowski S. J.

(Francese) R. P. D. Lorenzo Janssens O. B. Priore del Collegio di S. Anselmo e mons. Gaston Laperrine d'Hautpoul.

(Spagnuolo) R. P. Ignazio Jordà O. F. M. Definitore Generale di Spagna.

(Polacco) Mons. Francesco Albino Symon, Arcivescovo d'Attalia.

I predicatori italiani sono: D. Aurelio Gricenti della Società delle Missioni e mons. Nicolò Marini, Segretario della S. C. dei Brevi.

Le funzioni saranno alle ore solennemente domenica 13 corrente col bacio del S. Bambino dell'e. Vincenzo Pallotti, che rimarrà poi esposto fino al 18 corr.

L'on. Rava alla Biblioteca Alessandrina. L'altra mattina alle ore 10,30 il Ministro della P. I. on. Rava, si è recato improvvisamente e solo, a visitare la biblioteca Alessandrina.

L'on. Ministro, accompagnato e ricevuto dagli impiegati, per non disturbare gli studiosi presenti nella sala di lettura, visitò anz'altro i locali superiori informandosi quindi delle condizioni generali della sala adibita specialmente alla custodia e consultazione dei libri.

La visita del Ministro ha prodotto ottima impressione in tutto il personale della biblioteca che ricorrendo alla cortesia dell'on. Rava gli ha offerto a fargli notare le deficienze più gravi e le necessità più urgenti in ordine ad un migliore funzionamento della biblioteca.

I servizi di assistenza sanitaria nell'Agro Romano. — Il Consiglio comunale sarà chiamato quanto prima a discutere il progetto di riforma dell'assistenza sanitaria nel suburbio e nell'Agro Romano, progetto studiato dall'on. Nasi, riforma resa ormai necessaria dagli stessi obblighi imposti dalla legge di bonifica 18 dicembre 1903.

Il problema non è nuovo e l'idea di tale riforma fu accuratamente studiata dalle varie Amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi anni, anche perchè il tratto di una grossa spesa che comporterà ormai con quella gravissima della malaria, e questa a sua volta con l'altra del bonificamento dei campi, che richiede un maggior numero di braccia, sulle diverse zone soggette alla bonifica.

Ci troviamo quindi di fronte non solo ad una questione di carattere sanitario, ma ad una questione d'indole sociale.

Oggi il servizio di assistenza si riassume in 8 stazioni pel suburbio e in 10 stazioni per l'Agro romano, con una spesa annua complessiva di L. 152,147.

La legge del 13 dicembre 1903 fa invece obbligo al Comune di provvedere al servizio di assistenza nell'Agro Romano con 18 stazioni e quindi a mantenere un egual numero di condotte mediche. Occorre provvedere pertanto ad una riorganizzazione delle circoscrizioni elettorali, coll'impianto di 6 nuove condotte mediche e chirurgiche.

Questa disposizione di legge ha consigliato la Amm. Mun. a prendere completamente in esame il problema dell'assistenza sanitaria nell'Agro romano per coordinarla alle nuove esigenze igieniche, topografiche e demografiche, avendo specialmente in mira la speditezza ed efficacia del servizio.

Partroppo le condizioni della viabilità dell'Agro Romano, deficientissime per le comunicazioni, non offrivano al problema una facile soluzione, ma in ogni modo nella ripartizione delle nuove circoscrizioni si è cercato che le singole stazioni fossero aver sede in punti possibilmente centrali, presso strade rotabili o linee ferroviarie. Un altro concetto molto pratico si è poi seguito: quello di riunire possibilmente le stazioni sanitarie a quelle veterinarie e alla scuola, in modo da sostituire tanti piccoli centri di civiltà interno ai quali col tempo si potranno formare colonie agricole, con grande vantaggio per le opere di bonifica.

Il nuovo ordinamento però non condurrà alla soppressione dell'opera della Croce Rossa, tanto benemerita delle nostre campagne. Infatti benchè siano migliorate in genere le condizioni sanitarie, pure la cifra della malaria è ancora così sensibile che sarebbe un vero errore rinunziare sul momento all'opera di profilassi che da qualche anno viene compiendo la provvida Associazione. Questo servizio d'integrazione si potrà così sopprimere quando la cifra della morbosità per la malaria sarà ridotta a proporzioni più miti.

Evidentemente la riforma del servizio reca di conseguenza un sensibile miglioramento nelle condizioni economiche dei medici che alla condotta saranno addetti. L'opera dei sanitari, infatti, verrà ad essere raddoppiata, non essendo più quella soltanto curativa ma profilattica.

Obbligati come stazione malarica, a percorrere giornalmente estesissime campagne, per visitare non solo i malati, ma anche i sani, e ciò quando i calori smervanti dell'estate si fanno maggiormente sentire, la loro vita non sarà più certamente invidiata e di esporra a rischi non lievi. Lontani, anzi tagliati fuori materialmente e moralmente dalla città, a causa delle difficili comunicazioni, non avranno più quella fonte di guadagno all'infuori dello stipendio che percepiscono, mentre i mezzi di sussistenza in luoghi così deserti, riescono straordinariamente dispendiosi.

Per tali speciali circostanze l'Ufficio ha ritenuto indispensabile di porre un limite d'età per i concorrenti, il più possibile basso (anni 30) in modo che questi possano offrire le migliori garanzie anche dal punto di vista dell'idoneità fisica, per un servizio così grave. A ciascun medico è assegnato uno stipendio di L. 4500 annue, oltre l'uso gratuito dell'alloggio, rimanendo però a suo carico il provvedere alla spesa ed al mantenimento dei mezzi di trasporto. Peraltro, come condizione al godimento dello stipendio, ciascun medico dovrà inoltre essere assicurato a favore degli individuali della Cassa pensioni governativa dei medici condotti e contrarre una polizza di assicurazione per L. 10.000 esigibile al momento del suo collocamento a riposo o della famiglia in caso di decesso.

Nell'intento poi di assicurare il buon andamento del servizio si è ritenuto indispensabile di unire a mezzo del telefono i vari posti sanitari dell'Agro Romano coll'Ufficio d'igiene. Per questo impianto si agevolerà così un altro servizio importantissimo soleggiando un problema per ora insolubile: quello del trasporto dei malati dalla campagna, fatto oggi in modo primitivo e semibarbaro con carrette e barrocci da contadini. Vorrebbe perciò impiantato un servizio di carri-ambulanze automotrici, esercitato dall'Amministrazione, la cui unione meccanica più economica di quella animale del fatto che nel caso si tratta di un servizio per sua natura non continuo. Presidendendo poi alla federità ed economia della spesa sarà in tal modo sempre in proporzione al servizio compiuto. Il servizio sarebbe iniziato con due ambulanze automotrici, in deposito presso la direzione di vigili, che verrebbero ricevute per telefono all'ufficio centrale dalle singole stazioni sanitarie e che eventualmente potrebbero adibirsi anche per servizi di urgenza in città.

A tale proposito giova notare che per l'organizzazione delle singole stazioni, oggi munite di una cosidetta infermeria che consiste in una piccola camera con due letti, senza personale nè mezzi di assistenza e di cura, si dovrebbe incominciare dal dotare ogni stazione di quanto potesse occorrere al bisogno, compresi gli Interessanti servizi di disinfezione.

Tutto ciò condurrebbe ad una spesa rilevantissima: invece con la facilità delle comunicazioni telefoniche ed i mezzi di trasporto, il locale di infermeria voluto dal regolamento governativo potrà essere disposto in modo da servire di asilo temporaneo in casi eccezionali ed urgenti e non dovrà esser provveduto che di una piccola farmacetto, di un letto per le osservazioni e le piccole operazioni e di un modesto armamentario per tutte le occorrenze chirurgiche ed ostetriche della condotta.

Ogni stazione sanitaria sarà inoltre dotata di una barella a ruote di tipo leggero facilmente trasportabile con la quale verrebbero condotti gli infermi dalle proprie dimore nel luogo più vicino accessibile al carro ambulanza.

Completa la riforma, l'istituzione di quattro condotte veterinarie che saranno collocate nell'Agro Romano in quelle località dove più facilmente possa spiegarsi l'opera dei sanitari nella vasta zona affidata alla loro sorveglianza e l'assegno di sei levatrici fisse da collocarsi in punti determinati fra i confini del suburbio e dell'Agro Romano in tale posizione da rendere l'opera loro il meglio proficua e il più possibilmente sollecita.

Con l'attuazione di questo progetto, sul cui dettagli ritorneremo, Roma potrà ben dire d'essere su questo campo alla testa di ogni civile progresso.

La verità di certi giornali — Togliamo dal *Fieramosca* di Firenze:

Ci telefonano da Roma, 2:

Stamani gli insegnanti elementari si sono recati alla Cassa comunale per riscuotere lo stipendio; ma si sono sentiti rispondere che nella cassa non c'erano quattrini. Immaginatevi le proteste.

La notizia è altrettanto stupida quanto maligna; ma bisogna di questa sincerità essendosi già occupati della questione.

La rileviamo soltanto per constatare come da certi colleghi si scriva la storia.

Società contro l'accattonaggio — Nel 6° bimestre del 1906, la Società contro l'accattonaggio elargì i seguenti soccorsi nel locale di via Damiata e nella succursale in piazza dei Cerchi:

Minestre n. 13.424 - Pane kg. 4110 - Oggetti di vestiario 38 - Media dei poveri giornalmente soccorsi 196 - Media dei ricoverati: maschi 18, femmine 15.

Nello stesso periodo, nel ricovero « Regina Elena » e dormitorio al vicolo del Falco:

Personale di servizio n. 14 - Minestre distribuite 840 - Pane kg. 480 - Carne kg. 220 - Vino litri 210 - Latte litri 75 - Ricoverati minorenni: maschi entrati 12, usciti 11, rimasti 18; femmine entrate 3, uscite 4, rimaste 2, vitto pei medesimi: minestre 1647, pane kg. 829 e carne 81, vino litri 125 e latte 329, pietanze 2187.

Accolti nel dormitorio: maschi nazionali 2318 e stranieri 184, femmine adulte 1535 e minorenni 395: media generale delle entrate seralmente, 71.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni:

Dall'Ammin. del *Giornale d'Italia* L. 100 - dal sig. Melville C. Day, 100 - dalla sig.ª Henriette Hengel, 10 - dal Municipio di Roma sulla somma lasciata dal Re di Grecia, 1000 - dai sig. Orcate Lantes, 10 - dal sig. Enzo Saffiotti, 5 - dall'on. Camera Giovanni, 10.

La Società, mentre sentitamente ringrazia i generosi oblatori, confida sempre nell'appoggio delle Autorità, degli Enti morali e dei privati cittadini, onde possa allargare sempre più l'opera umanitaria e civile cui mira questo Sodalizio.

Riunione di magistrati L'altra sera, in una sala dell'Accademia Pichetti, si sono riuniti circa cinquanta magistrati della nostra Provincia, per discutere sul progetto di legge presentato dall'on. Orlando.

Conferenza — Quest'oggi alle 20, nella sala in piazza S. Nicola de' Cesarini 3, la prof.ª Anunita Pagliari, per incarico dell'Associazione « Per la donna », terrà una conferenza su « Ettore Socci ».

Società Lancisiana. — Oggi, sabato, alle ore 21, nell'anfiteatro della scuola di anatomia umana in via Agostino De Pretis, avrà luogo una adunanza che svolgerà un ordine del giorno di scienza pratica e procederà quindi alla rinnovazione delle cariche sociali.

L'Italia all'Estero ». — E' uscito il 1° numero di una nuova rivista estera e coloniale, che si pubblica in Roma, sotto la direzione di Rodolfo Foà.

Ricreatorio Prospero Colonna. — Domenica prossima, alle ore 15, festa della Befana, alla Palazza Umberto I, al vinia Manzoni, verranno distribuiti doni agli alunni che interverranno a dirisa.

Cooperativa fra gli impiegati dello Stato per la costruzione di case.

E' convocata l'Assemblea generale dei soci pel giorno 26 gennaio, ed occorrendo nelle domeniche successive, per trattare delle comunicazioni del Consiglio.

L'assemblea avrà luogo in prima convocazione, alle ore 15, ed in seconda alle ore 18, in via Firenze nella sede della Società del Miglioramento.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

I funerali dell'operaio caduto a S. Croce in Gerusalemme. — Ieri, alle ore 15, hanno avuto luogo i funerali di Umberto Cecatelli, il muratore precipitato mercoledì scorso da una impalcatura eretta all'altezza del 5° piano, nel cantiere delle case dei ferrovieri, a S. Croce in Gerusalemme.

Il trasporto ha avuto luogo in forma puramente civile e vi hanno partecipato circa trenta bandiere di Circoli socialisti, repubblicani ed anarchici ed oltre cinquantila persone con vesticlauge grandi corone di fiori portate a mano.

Sul carro funebre erano state poste soltanto le corone di fiori del padre e del fratello presenti alla pietosa dimostrazione.

Il corteo, partendo dall'ospedale di S. Giovanni, percorse via Merulana, piazza S. M. Maggiore, via Viminale, via Principe Umberto, giungendo a piazza Guglielmo Pepe, ove alcuni amici porsero l'estremo saluto all'infelice così miseramente morto sul lavoro.

Tentati suicidii. - Teopista Mezzi, di anni 32, ab. al Lungo Tevere Testaccio 112, l'altra sera per dispiaceri intimi tentò suicidarsi bevendo del sublimato.

I sanitari della Consolazione prodigatele le necessarie cure si riservarono il giudizio.

— Giovedì alle 13, nella propria abitazione, via Ostia 28, Evelina Frangini, di anni 18, per un amore contrastato dai suoi genitori, bevve del sublimato: più tardi però, pentitasi, corse all'ospedale di S. Spirito, ove fu giudicata guaribile in 4 giorni.

— E per dispiaceri di famiglia, la sera stessa, alla 22,30, Rolando Ferrini di anni 23, ab. in via Principe Umberto 115, ingoiò una pastiecа di sublimato. I sanitari di S. Antonio ai riservarono il giudizio.

Tentato furto. — Alle 21 di ieri la guardia municipale Antonio Schiavetti, di servizio al cancello del mercato al Viale Manzoni, avendo visto passare tre individui armati di una scala e pinoli, ebbe il sospetto che si recassero a perpetrare qualche furto, tanto più che in uno di essi aveva riconosciuto il pregiudicato Antonio Battafuoco di anni 34, ab. in via dei Sabelli 82, specialista in furti.

Chiamata l'altra guardia di servizio, Ernesto Falconi, lustiene a questo segoli, a distanza, i tre Falconi, inoltre a questa segoli, a distanza, i tre Falconi, inoltre a questa segoli, a distanza, i tre Falconi, inoltre a questa

Gladys Darrell

Novella di A. HUGHES

CAPITOLO I.

Sul tavolo fu trovata una lettera sigillata, indirizzata alla signora Darrell, colle ultime parole di suo marito:

« Mia cara moglie,

« Ho il cuore affranto. Perdonami se lascio te « e i carissimi nostri. Non ho la forza di affron- « tare il disonore ed ho risoluto di uccidermi. « Della mia morte incolpatene Lancaster.

« Egli m'indusse a farmi socio d'una Compa- « gnia di Miniere, assicurandomi che avrei arri- « schiato solo poche migliaia di lire. Egli m'ha « tradito.

« Si trattava d'un affare senza limiti, e lui ed io eravamo i soci più ricchi. Quando vide che « il fallimento era inevitabile, tentò, con mezzi « disonesti, di ritirare il suo danaro, e di vinco- « larlo in modo che i creditori non potessero « toccarlo.

« Perciò essi si rivolsero a me e tutta la mia « fortuna viene reclamata. Credo che non basterà « neppure a soddisfare tutti. Solo questa sera ho « saputo questo.

« Non potrei sopportare il disonore che s'accu- « mulerebbe su me ed ho determinata la morte, « tanto più che il dolore maggiore è il pensiero « delle sofferenze che v'ho causato.

« Jack sia il vostro sostegno. Di alla mia pic- « cola Gladys di non pensare male di me. Dio « solo conosce il mio amore per voi tutti.

« Maurice Darrell ».

La signora Darrell vacillò, e sarebbe caduta se suo figlio non l'avesse presa fra le sue braccia.

Egli l'accompagnò nella sua camera, pregò il dottore di darle una pozione calmante, temendo che, dato il suo temperamento nervoso, il colpo terribile provato potesse avere delle dolorose conseguenze.

Nessun singhiozzando, non volle assolutamente allontanarsi da lei se non quando, vinta dalla stanchezza e dalla emozione, vide la mamma addormentarsi. Gladys acconsentì ad essere accompagnata via. Sulla porta gettò le braccia attorno al collo di Jack.

— Non lasciarmi Jack, non potrei dormire. Abbiamo tante cose da dirci. Resta con me.

Egli la baciò, e, toccandole il suo vitto da ballo, le disse:

— Levatelo, e mettiti qualche cosa di più caldo. Certo che non ti lascierò, cara.

Dopo la fece coricare nel divano, nel suo boudoir, e, sedendole vicino, le fece posare il capo sulla sua spalla.

Essa restò per lungo tempo immobile cogli occhi spalancati, senza lacrime, fissando avanti a sè, e tremante da capo a piedi per parecchie ore.

Il suo dolore muto aveva qualcosa di sommamente straziante.

Il dolore di Jack, al contrario, non era così profondo. Egli conosceva il carattere del padre e lo capiva troppo bene per amarlo molto. Di più egli considerava le cose sotto un altro punto di vista.

La disgrazia lo toccava vivamente ed il suo animo era pieno di angoscia e di indignazione al pensiero di sua madre e delle sorelle.

D'un tratto Gladys si scosse, i suoi occhi avevano lampi d'ira. Sentiva una forma nuova di dolore. Suo padre non le aveva mai fatto conoscere altro che le sue buone qualità.

— Jack, che vigliacco è mai quell'Harvay Lancaster! Egli ha assassinato nostro padre, anche senza sparare lui il colpo. Vorrei che tu l'uccidessi.

— Zitta, cara, non dirlo, egli bisbigliò sommessamente. Sta certo che farò tutto quello che ci sarà da fare per tutelare il nostro buon nome ed i nostri interessi. Cerca di riposare adesso.

— Povero, caro papà! Mentre noi ci divertivamo egli meditava la sua morte, e qui, miserevolmente la tensione dei nervi cedette e la povera fanciulla scoppiò in diretto pianto.

Dopo i funerali, Jack ebbe una lunga intervista coll'avvocato Cheston.

Il risultato fu peggiore di quanto temeva. Per salvare il nome del padre occorreva non solo tutta l'immensa fortuna, ma il sacrificio della casa, dei mobili, dei gioielli, di tutto insomma. Il signor Cheston insistette perchè si ritenesse tanto da ammobigliare una piccola casa.

Jack ottenne un posto di segretario presso un amico di suo padre. Il suo stipendio e circa duecento sterline all'anno di rendita della signora Darrell costituirebbero d'ora in avanti il loro patrimonio.

Il giorno precedente alla vendita mentre tutti erano riuniti nel salone, due lettere giunsero contemporaneamente per la posta, una per Nostra e l'altra per Jack.

— Sia ringraziato il cielo! esclamò quest'ultimo dando un'occhiata alla sua lettera e passando la a Gladys: Leggila forte.

Emmeline Ryvers scriveva. Assicurava il signor Darrell e la sua famiglia della sua viva simpatia e profondo dispiacere per il loro gran dolore. Però, date le tristi circostanze, non poteva che ringraziarlo dei sentimenti espressigli accettando, non per tanto, la rottura del fidanzamento.

— La mia è inviata da Talbot, sospirò Nestra. Eccola, è quasi dello stesso stile, solamente, io non gli avevo scritto nulla. Egli mi ridà la parola, spontaneamente e piangeva.

— Non parlarne come se tu fossi addolorata di questa soluzione, disse Jack severamente. La signorina Darrell con una dote di cento mila sterline e la signorina Darrell povera, con un nome disonorato, sono due persone troppo diverse.

— Non credo che la gente di buon senso ci chiamerà disonorati, caro, osservò Gladys dolcemente abbracciando suo fratello. Abbiamo pagato tutto, abbiamo rinunciato a tutto. Tutti sanno che la mamma e Nestra non hanno tenuto neppure un gioiello. Noi ce ne andiamo, e abbozzando un sorriso sul suo bel volto per quanto sarà possibile cercheremo di dimenticare d'essere stati ricchi. Io farò da cuoca, Nestra da cameriera, Jack da guardaportone e la mamma impartirà gli ordini. Dopo tutto, non è che recitare un'altra parte nella tragedia, o commedia che sia, della vita. Soltanto non torneremo più indietro. Converrà attenerci alla nostra parte fino in fondo ».

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi [illegible] sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tirature queste constano: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
S. S. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

INSERZIONI Cent. 50 la pagina, prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3. *Comunicati*, L. 10 la linea - *Piccola Posta*, L. 5 - *Sotto Fasc.* (tassa 5 a pag.) bott. 20. *4a pagina* cent. 50. - *Necrologie* L. 5. - *Economici* L. 1. - *Necrologie* L. 5. - *Economici* V. tariffa - Fil inserzioni ribassio a convenirsi.
Le inserzioni delle **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEISER, succ. E. E. Ottolenghi in *Milano*, Gall. V. E. 32

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E **La Veloce**
Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**
SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.
Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"
LINEA del BRASILE
Partenze mensili da Genova per Rio Janeiro e Santos con approdi a Napoli e Tenerife ed eventuali a Barcellona e San Vincenzo.
LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da Genova al 5 e 6 d'ogni mese per Porto Limon e Colon, toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife.
Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.
Illuminazione a luce elettrica – Trattamento di prim'ordine
Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Itel"
per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.
Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo (in 11 ore) Livorno e Golfo Aranci, le belle isole.
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

TARIFFA
Corrispondenze
(5 parole L. 1, ogni parola in più cent. 20)
25 parole L. 1 — I Categoria — Inspiè di 25 Cent. Sovr.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.
25 parole C. 75 — II Categoria — Inspiè di 25 Cent. Sovr.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.
25 parole C. 50 — III Categoria — Inspiè di 25 Cent. Sovr.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionari, mediatori di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento. L'AMMIN.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenze, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dedici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Orfani Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, creda di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Premiato Stabilimento Industriale
V. COSTANTINI
ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98
GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari
Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.
Grasso lubrificante molto consistente . . . L. 80 al Quint.
" " discretamente consistente " 60 "
" " morbido " 50 "
Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagoni di circa 17 Kg. ciascuno.
Altre specialità della Casa
LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.
PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.
LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche o verdicate.
LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.
A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

CEROTTO BERTELLI
ARNIKOS
CONTRO
DOLORI RENI PETTO LOMBARI
PRODOTTI DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO ASMA
Si applica senza riscaldarlo. — Non forda. — Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Domandare sempre Cerotto Bertelli e rifiutare ogni altro sotto forma con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1.—, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 2,50 franchi. - Deposito in tutte le principali Società di credito chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 56

Parafulmini
per Case, Palazzi, Ville, Chiese. Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Fuochi, ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. Materiale solidissimo. *Tariffe preventivi gratis a richiesta*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*. Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Tre Macelli 10-11. *Telefono15-64.*

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.–	8.10	10.55	13.30	16.35	19.– 21.50
Pisa-Torino	0.–	8.–	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.–	8.–	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.50	18.–			
Firenze-Milano	9.–		16.25	14.35	22.50		
Grosseto			14.–				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	11.50	17.20	17.50			
Civitavecchia	6.30		19.30				
Frascati	6.–	11.35	15.15	15.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.42		17.15				
Velletri	6.42	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	8.30	15.–	18.–			
Fiumicino	6.41	9.30	16.–				
Mandela-Subiaco	7.20		17.–				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.55	9.–	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.–	11.40	14.40			21.55	
Milano-Firenze	7.30	13.–		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli	5.–	9.55	11.10		20.47		
Tivoli		9.55	11.10	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	8.47	13.10	17.26	19.–		
Terracina-Velletri		8.45	13.–			20.35	
Velletri	8.30	9.45	15.40			20.35	
Viterbo-Roncigliono		10.–	15.–	17.34		21.–	
Fiumicino	8.57		16.30			20.30	
Subiaco-Mandela		9.–	12.20		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI
Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.36 - 12.35 - 14.20 16.– - 17.50 - 19.50 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO
Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.5 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (corse italiane fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.30 - 9.50 - 11.36 - 13.35 - 15.20 16.50 - 17.5 - 18.50 - 20.25 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO - viceversa.
Frascati (parte): 7 - 8.40 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.35 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.30 - 8.10 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	18.–
Bagni p.	—	6.50	—	10.15	13.50	—	19.40
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	19.22
Tivoli p.	5.40	7.55	—	—	11.30	16.10	—	—
Bagni p.	6.54	8.50	—	—	12.50	15.45	—	—
Roma a.	7.35	9.01	—	—	13.15	17.30	—	—

Marine-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.43 – 9.23 – 17.53
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.
Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (si accende poco di danno). Biglietti dalle 10 alle 12.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Giardini dalle 10-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 18.
Id. LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 98, dalle 9 alle 14.
Id. FALIACENSE, v. dei Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal ministro di casa dei Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 5, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto).
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Ciocca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 196, dalle 9 al tramon.
Terme Tratane, p. Oratonia, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira
Museo Borghese, Villa Umberto L., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIECHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Paiano dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-13.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 39, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 2, dalle al tramonto.

Ingresso Cent. 50.
Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina dipittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capatolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bourgeo-Wilh

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valli dell'Inferno L. 180.000
Casa in via Moisè Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e fu via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili Appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni confort con riscaldamento a termosifone. Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 32.

Signorile appartamento Isola affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Via Sistina 42 angolo Case in Case affittasi al terzo piano appar tamento di tredici vani e stanze terrene. Impianto di luce elettrica, gas, e camerino da bagno. 75

III^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bicicletta da signora in stato nuovo, Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 149 p. 4. Int. 23. 718

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni famiglie o signorine, anche accompagnandole assistendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via [dell' Anima] n. 53 avv. Carlo Lanza, Rivesti di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunale questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto la signora Maria De Angelis, distinta artista con fama, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta in casa sua alcune signorine in famiglia, oppure al domicilio privato via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 50

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di amica di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, seguire all'estero od all'interno dall'Italia. Rivolgere proposte I. P. Via Aurora 43. 316

Distinta signorina Alta Italia desidera mobiliata in Roma, via in Arcione N. 104 piano nobile, stanza con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 anni a Milano, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 315

Distinta signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

Signora vedova quarantenne con dipiodecidesi compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. Ferma 1031. 699

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia sopra di compagnia presso signore o signorine, Residenze inoccepibili. Via Ripetta 236.

Contabile esperto, impiegato lustrino di Credito, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Angelo 1031. — Fermo 728

Modelli per signora su misura da Figurini di Londra tagliati da professore inglese, speciale *Amazzone*, rivolgersi Corso Umberto 391 piano primo - porta sinistra. 735

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, ingresso indipendente, mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) al Prati di Castello. Rivolgersi all'Annota, del "Popolo Romano" 638

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" via Due Macelli 12. 670

Bellissima camera mobiliata in via Genova N.o 29 p.o 3.o into 6. 721

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Oggetti indicati perciti via. Impossibile vedere persona ma scrive a Marcella per ragione a te nota. Salti. 736

Come voglio io. Prigioni parlarmi appena possibile solita mezzo. Deve chiederci perdere e schiarimenti. Sempre trista ripeto la magica parola. Secretezza se credi. Tutto tuo. Baisiere. 736